


DALLA TUA PARTE
CONTRO LA MALASANITA'
 PER IL GIUSTO RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI
 TI AIUTEREMO SENZA FARTI SOSTENERE ALCUNA SPESA
 NUMERO VERDE GRATUITO
800 77 55 99
 WWW.DALLATUAPARTE.ORG

Salute & Benessere



La sfida più grande

da pag. 16 a 18

Che mondo sarebbe senza api?

Mariolina De Angelis*



Impossibile immaginare uno scenario del genere così come risulterebbe difficile far comprendere quanto questi insetti siano davvero preziosi e in particolare i prodotti derivanti dalla loro coltura utilizzati a scopo terapeutico ed alimentare.

Mi riferisco al miele ai propoli al polline e alla pappa reale. I derivati dall'alveare sono dei veri concentrati dei nutrienti la cui ap-

plicazione nella medicina tradizionale e moderna è un continuo crescere.

Essi sono dotati di una attività simil-farmacologica considerati alimenti funzionali in grado quindi di promuovere il benessere psicofisico anche in presenza di malattie croniche.

Alcuni di questi prodotti, insieme alla cera e al veleno d'api (apitossina) hanno una applicazione sia in campo dermatologico e cosmetologico. Mentre miele e propoli sono molto più popolari e utilizzati in tutte le età.

La pappa reale è considerata un super food essendo

dotato di valori nutritivi elevati e per questo considerata nella fase di crescita nell'inappetenza o nelle convalescenze. Ma la pappa reale non è solo per bambini. E' un concentrato di bontà di nutrienti che si presenta come una sostanza bianca e viscosa che viene secreta dalle ghiandole mandibolari delle api operaie pensate essa è consumata come alimento dall'ape regina durante tutta la sua vita e rappresenta l'unico nutrimento delle larve durante la schiusa.

A questo punto è chiaro il motivo della longevità dell'ape regina (5 anni) ri-

spetto alle api operaie che vivono solo circa 45 giorni.

La pappa reale è costituita per il 50-60% da acqua per il 18% di proteine 15% di vitamine e di carboidrati.

Le sostanze organiche in essa contenute hanno una attività immuno modulatrice antibatterica e antiinfiammatoria.

Le ricerche scientifiche effettuate negli anni 60 da Townsend hanno dimostrato che la pappa reale per mantenere inalterata l'efficacia del prodotto debba essere conservata in modo corretto, al di sotto di 15 gradi e lontana da fonti di

calore. Nell'acquisto è preferibile scegliere il prodotto fresco rispetto a quello liofilo. La pappa reale praticamente ha moltissime azioni addirittura nei confronti del S.N.C. e del Sistema ormonale. Sono molto gli studi che hanno dimostrato come essa sia capace di riequilibrare gli ormoni estroprogestinici tanto da essere utilizzata nel trattamento dell'infertilità. Sono molti i protocolli che la vedono protagonista nel climaterio e nella sindrome premestruale. Pensate in un piccolo insetto quanti benefici sono contenuti e determinante lasciarlo crescere e sviluppare sempre più l'apicoltura.

*Farmacia



▶ **INDICAZIONI DELL'OSM.** Evitare il sovraffollamento di informazioni, la disinformazione e i rumors

Il lavoro... e l'amore ai tempi del Covid 19

Alfonso Leo*



Quando mi è stato proposto di scrivere questo articolo lo avevo immaginato in maniera differente. Dell'articolo originale è rimasto solo il titolo ispirato al romanzo di Gabriel Garcia Marquez "l'amore ai tempi del colera", anche se ora l'atmosfera richiama molto di più il deserto dei tartari. L'unica differenza è che i tartari sono arrivati. Il coronavirus è tra noi. L'OMS non ha dichiarato ancora la pandemia ma ci siamo molto vicini. All'indomani della proclamazione delle nuove zone rosse ci si rende conto che la situazione è cambiata. Non si vedono più le tifoserie tra fobici non fobici, tra spaventati e temerari, ma ci si rende conto che il problema esiste ed è importante. Bisogna tener presente che si tratta di un'epidemia di cui non si conosce esattamente l'evoluzione, ma di certo la scienza sta facendo il suo dovere nel cercare un possibile rimedio a questa nuova malattia globale. Da medico non posso che consigliare di



adottare le misure indicate dal comitato scientifico alla base dei vari decreti del consiglio dei ministri, ma allora qual è la necessità di un articolo in merito al coronavirus? C'è già scritto tutto sui consigli del governo. Non è così.

L'OMS ha pubblicato anche le regole per parlare del Coronavirus: usare la denominazione ufficiale di COVID 19: CO sta per Corona, VI per virus, D per disease (malattia in

inglese) e 19 l'anno di esordio 2019. Non attaccare luoghi ed etnie, dirlo a noi italiani sembrerebbe inutile, ma non scordiamoci che qualche settimana fa era il "male cinese" e ora in Europa è diventato un problema il contatto con gli italiani, nuovi "untori". Non facciamo lo stesso nei confronti degli abitanti delle ex zone rosse, che vanno supportati in tutto e per tutto, ma rispettando rigorosamente le indica-

zioni del governo.

Una discussione, ovviamente per via telematica, con colleghi medici e psicoanalisti residenti nelle ex zone rosse, ha fatto emergere le paure del contagio, ma soprattutto il timore di non poter essere di supporto a chi a loro si rivolge. Per uno psicoanalista la presenza e la parola sono fondamentali, ma in tempi eccezionali si pongono soluzioni eccezionali, il telefono è un supporto

importante. Altro problema fondamentale è l'apporto della comunità scientifica nella comunicazione, in un'epoca di "prime donne", dove ognuno ha la soluzione, è importante evitare il sovraffollamento di informazioni, la disinformazione e i rumors, afferma il documento dell'OMS, cioè proprio quello che sta accadendo.

Si pone il problema per chi opera in sanità per correggere le idee sba-



- PREPARAZIONI GALENICHE E MAGISTRALI
- FARMACI VETERINARI
- PUNTOBLU. PRENOTAZIONE & TICKET

Farmacia Amodeo
Via Tagliamento, 42/44 - 83100 Avellino - Tel. 0825 36917
www.farmaciamodeo.it - farmaciamodeo@libero.it

- CONTROLLO DELLA PRESSIONE
- CONSULENZE DERMOCOSMETICHE
- FIDELITY CARD CIRCUITO IPERNETWORK

Fare manutenzione vuol dire prendersi cura

Di te e di chi ami



P&R | pubblicerlando.it

RANIERI
Impiantistica



ranierimpiantistica.it | info@ranierimpiantistica.it | tel. 081.5295421

f in @



gliate poiché anche se il presupposto è falso, le azioni e i sentimenti delle persone sono reali!

L'operatore di sanità, a qualsiasi livello impiegato, sia esso medico, infermiere, psicologo, diventa uno strumento fondamentale di comunicazione in un momento di emergenza.

Si pone, tuttavia, un problema, chi si farà curare del suo disagio?

La definizione che si è sentita in questi giorni di "nuovi eroi" sui giornali e da parte delle autorità a proposito di queste autorità non deve far dimenticare che si viene da periodi difficili, con un indice tra i più bassi nel rapporto tra operatori di sanità e abitanti. Ad esempio in Italia in generale c'è un rapporto tra infermieri e pazienti che è 1 a 12 mentre in Germania è di 1 a 5, o se si vuole in Italia ci sono 5,6 infermieri ogni 1000 abitanti in Francia 10,5. Si lavora già al limite in con-

ditioni normali, ma grazie all'apporto dei familiari, fin ora si è riusciti a supplire ad alcune carenze come spostare un cuscino, imboccare, ecc. ecc. Sono compiti che un infermiere fa ma che spesso venivano svolti dai familiari che con la carenza di personale costituivano una risorsa. Ora tutto questo, a causa delle necessarie misure di contenimento del COVID 19, non è più possibile. Si è parlato di richiamare in servizio i medici in pensione, sembra quasi una provocazione. Ci dicono che i soggetti con età superiore ai 65 anni, ma con patologie, dovrebbero evitare di uscire di casa si sa, noi medici siamo immuni da qualsiasi patologia! È ovvio che ognuno farà quello che deve, ma tutto questo si paga in termini anche emotivi, di salute fisica e mentale. Lo stress lavoro-correlato lo pagheremo in seguito, anche perché il prezzo che ci impone que-

sta situazione è una perdita di spirito "comunitario", proprio quello che invece sarebbe necessario in questi momenti.

Altro tema che emerge in questi giorni è quello della solidarietà "mancata". Le scene dell'assalto ai treni della notte tra il 7 e l'8 marzo fanno capire che il tentativo di limitare la diffusione si scontra con il mancato senso civico, per cui ben venga la quarantena imposta dai Presidenti delle regioni meridionali a coloro giunti dal 7 marzo dalle nuove zone a circolazione limitata. Non si tratta di atti vessatori ma di misure di necessaria prevenzione.

Il COVID 19, però, può anche essere un'occasione per riscoprire la solidarietà nei confronti di persone più vulnerabili; comportamenti conformi alle regole consigliate dalla comunità scientifica e tradotte in decreti servono a tutelare soprattutto i più fragili. Questa è an-

che un'occasione per riguadagnare qualcosa dei rapporti familiari. Mi è stato chiesto come fare con i nostri figli costretti a casa dalla chiusura delle scuole. Beh, è il momento di fare i genitori, di esercitare quella funzione spesso dimenticata, di condividere interessi. Sicuramente non è facile con figli adolescenti, più perché con i bimbi più piccoli, ma perché non provarci? Le occasioni di incontro sociale sono solo rimandate ma la solidarietà no, ognuno faccia il suo.

In queste ultime ore si parla di nuove assunzioni in sanità per porre rimedio alle carenze create in tanti anni di dissennato taglio delle risorse, fossero esse posti letto, o personale andato in pensione e non sostituito. Ci sarà una nuova immissione di personale, ma il problema è strutturale. Va ridisegnata la sanità in assoluto poiché, proprio in momenti come questi, ci si rende

conto dell'importanza del S.S.N. Delegare tutto ai privati non è possibile, va rilanciata la sanità pubblica, perché possa rispondere in maniera adeguata alle esigenze anche impreviste ma non imprevedibili.

Va ribadita ancora una volta che va ricreata una cultura della solidarietà, di certo non servono campagne social che invitano alla "delezione" nei confronti delle persone tornate dal settentrione, servirebbe il senso civico dell'autodenuncia! Iniziative come quella di studenti che si sono offerti di andare a fare la spesa per i condomini anziani a titolo gratuito, a Torino, sono un segnale.

Possiamo fare un buon uso di questa vicenda per comprendere che i sacrifici che ci chiedono hanno un senso se ognuno di noi fa la sua parte. Si comprende che quello che ora sembra rotto nel tessuto sociale va ricostruito e con nuova forza. Non scordiamoci che la nascita al sud delle misericordie e delle varie associazioni di volontariato avvenne dopo la tragedia del terremoto del 1980. E io fui assunto in ospedale proprio per sopperire all'emergenza post-terremoto. In Giappone esiste una pratica che si chiama Kintsugi, in cui un vaso rotto non si butta via ma si ripara usando materiali preziosi come oro e argento, rendendo quell'oggetto unico e ancora più prezioso. Il tessuto sociale attualmente pare strappato ma se si riuscirà a rammentare con filo d'oro il tessuto sarà ancora più bello di prima. Serve l'impegno di tutti. È di qualche minuto fa l'annuncio del Presidente del consiglio che ha esteso a tutta Italia le misure per il contenimento del COVID 19, ricordiamoci, come ha detto il Presidente Conte, che "siamo tutti sulla stessa barca", serve l'impegno di ciascuno di noi!

*Medico
Psicoanalista



Casa di Cura VILLA MARIA
MIRABELLA ECLANO AV

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TEL. **0825 407301**

REPARTI
convenzionati col S.S.N.

- CHIRURGIA GENERALE
- ORTOPEDIA
- OCULISTICA
- UROLOGIA
- ONCOLOGIA

www.casadicuravillamaria.it

SERVIZI:

- ANESTESIA E TERAPIA INTENSIVA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
TC MULTISTRATO (128) REVOLUTION EVO GE
La TAC con minima esposizione alle radiazioni
RMN SIGNA Explorer GE
La rivoluzionaria Risonanza per tutti i pazienti!

- ENDOSCOPIA
- RADIOTERAPIA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE



• SERVIZI SANITARI ALL'AVANGUARDIA • UN TEAM ALTAMENTE SPECIALIZZATO • TEMPI DI ATTESA BREVI PER TUTTE LE PRESTAZIONI



► **PREVENZIONE.** Lavarsi le mani, evitare il contatto con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, evitare di toccarsi occhi naso e bocca con le mani

Coronavirus: vera emergenza per gli anziani?

Francesco Di Grezia*
Graziella Di Grezia**

Il numero di contagiati dal coronavirus sta continuando a salire in Italia; la costanza di informazioni mediatiche focalizzate prevalentemente sul virus SARS-CoV-2, responsabile dell'infezione polmonare denominata COVID-19, nonché le misure di restrizione legate alla vita sociale di certo non rassicura la popolazione generale e in particolare quella anziana.

Questo perché la maggior parte dei decessi almeno nella fase iniziale ha interessato la popolazione over 60

o chi viveva una situazione clinica già compromessa.

È bene fare chiarezza per evitare inutili allarmismi, ma assicurare misure di protezione per evitare il contagio o le sue complicanze. È vero che la popolazione anziana è esposta ad un rischio mag-

giore, ma non per questo un over 65 ammalato va incontro ad un maggior numero di complicanze o ad una maggiore severità della patologia.

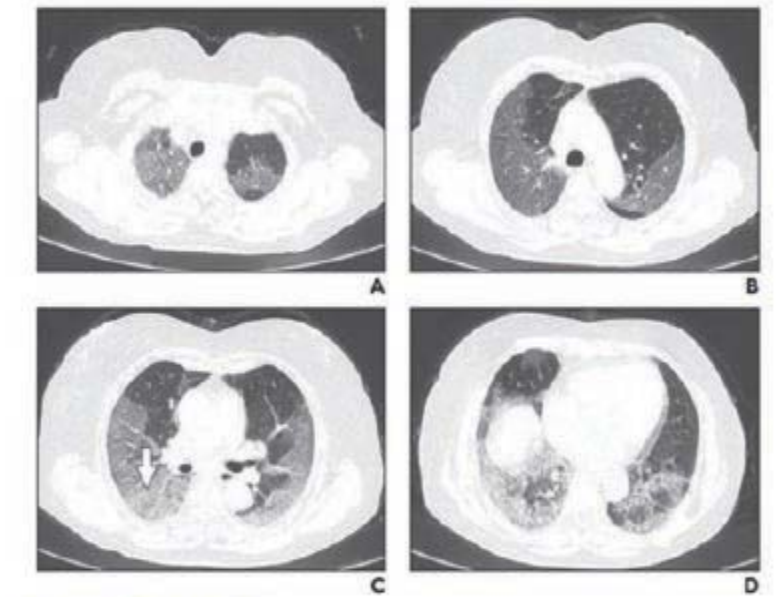
Rimane fondamentale l'adozione di presidi di prevenzione del contagio, espressi in termini di semplici regole di igiene, come lavarsi le mani, evitare il contatto con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, evitare di toccarsi occhi naso e bocca con le mani e tener conto delle altre regole diffuse dal Ministero della Salute.

Eventuali sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, vanno comunicati tempestivamente al proprio medico di famiglia o in seconda istanza, telefonando ai

numeri di emergenza 112 o 118, evitando di recarsi in pronto soccorso. Va comunicato anche il contatto con persone infette, considerando che il tempo di incubazione della Covid-19 è di massimo 14 giorni. Circa l'80% della popolazione guarisce senza necessità di particolari cure; una persona su sei può sviluppare difficoltà respiratorie. Il tasso di mortalità è del 2% [fonte OMS].

La diagnosi può essere effettuata mediante analisi su campioni di sangue o respiratori che possono presentare, tuttavia falsi negativi legati alla bassa carica virale, soprattutto nei primi 5 giorni di malattia.

La TC del torace ha elevata sensibilità (positività nel 98% dei ca-



(da AJR; 3 Marzo 2020)

si) [Radiology 2020] nell'identificazione di reperti tipici anche se aspecifici (aree a "vetro smerigliato" multifocali bilaterali associate ad aree di consolidazione con distribuzione a chiazze, prevalentemente periferiche/subpleuriche e con maggior coinvolgimento delle regioni posteriori e dei lobi inferiori).

La TC, che tuttavia non sostituisce il test su campioni di sangue o respiratori, consente inoltre di valutare la severità della patologia, la risoluzione ed eventuale reinfezione.

Infine, è bene evitare un eccesso di consultazione dei social, nonché valutare sempre l'affidabilità delle fonti da cui provengono gli aggiornamenti in merito alla Covid-19.

*Medico Geriatra
**Medico Radiologo

MINISTERO DELLA SALUTE

Le dieci indicazioni

1. Lavate spesso le mani.
2. Evitate il contatto stretto con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
3. Non toccatevi occhi, naso e bocca con le mani.
4. Coprite bocca e naso se starnutite o tossite.
5. Non prendete farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico.
6. Pulite le superfici con disinfettanti a base di alcol o cloro.
7. Usate la mascherina solo se sospettate di essere malati o assistete persone malate.
8. I prodotti made in China e i pacchi provenienti dalla Cina non sono pericolosi.
9. In caso di dubbi non recatevi al Pronto Soccorso: chiamate il vostro medico di base e se pensate di essere stati contagiati chiamate il 112.
10. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

FZ
FRANCO ZUNGRI
Ortopedia e servizi per la mobilità

PROGRAMMA DI PREVENZIONE GRATUITO

<p>DIABETE? Vieni da noi per un controllo col diabetologo gratuito.</p>	<p>MAL DI SCHIENA? Vieni da noi per un esame computerizzato del piede gratuito.</p>
<p>PROBLEMI AI PIEDI? Vieni da noi per una visita col podologo gratuita.</p>	<p>GAMBE GONFIE? VENE VARICOSE? Vieni da noi per un controllo con lo specialista vasculopatia gratuito.</p>
<p>PROBLEMI DI POSTURA? Vieni da noi per un esame posturale gratuito.</p>	<p>CHIAMA IL NUMERO VERDE 848-800321 PER PRENOTARE LA TUA VISITA GRATUITA.</p>

francozungri.it

La formazione a distanza ai tempi del contagio “Diamo coraggio ai nostri insegnanti”



Carlo Iannace

Il corona virus ha messo in ginocchio anche la formazione scolastica italiana. In questi giorni docenti e studenti stanno sperimentando la formazione a distanza. Ma con connessioni internet lente, computer vecchi, difficoltà a realizzare aule virtuali. Ognuno si muove come può, con grande sacrificio, senso di responsabilità e spirito di abnegazione pur di non lasciare soli i propri allievi. Non sappiamo quale sarà l'evoluzione dei

“Non sappiamo quanto durerà questa fase”

contagi o cosa accadrà domani, ma se dovesse permanere la chiusura delle scuole e delle università la formazione ne risentirebbe in modo serio. Il corona virus ha messo in evidenza che il solo 4% dei corsi universitari sono attivati a distanza. Le università (soprattutto quelle statali) non hanno investito in di-

dattica innovativa. E questo è troppo poco soprattutto quando le università italiane a parole dicono di voler competere con le realtà internazionali. Da questa crisi deve nascere la consapevolezza che un nuovo modo di far crescere e formare le nuove generazioni deve essere impostato. Al di là dei problemi che nascono quando si investe su una nuova tecnologia (dalla privacy alla diffusione di immagini) il corona virus deve spingerci a cercare nuove strade e nuove soluzioni per la formazione scolastica ed universitaria. Ai docenti che si stanno prodigando per far sentire la scuola presente e agli allievi che sperimentano nuove forme di didattica va dato il massimo incoraggiamento. Da queste difficoltà ne usciremo con senso responsabilità più forti e tenaci.

Carlo Iannace
Consigliere regionale della Campania, Gruppo De Luca presidente In Rete



► **Alimentazione corretta.** E' importante fin dall'adolescenza, periodo caratterizzato da profondi cambiamenti fisici, psichici e comportamentali

Salute della Donna: Marzo il mese della nutrizione



Francesca Finelli*



Il mondo della Nutrizione legato alla Donna è davvero un complesso viaggio che nel corso della vita va incontro a variazioni

sia biologiche che sociali periodiche.

La donna è nutrice, colei che nutre; la donna da sempre è colei che si occupa della dispensa e della preparazione e distribuzione del cibo dentro la famiglia facendosi carico del benessere dell'intera famiglia. Eppure è la donna, oggi, a essere colpita prematuramente e in maniera massiccia proprio dalle malattie non trasmissibili con esiti fatali.

Ecco che la salute della popolazione femminile, dall'infanzia per tutto il periodo fertile e dopo la menopausa, dovrebbe diventare oggetto di interventi educativi, di monitoraggio e di counseling. Ciò richiede un grande sforzo di empowerment da parte delle stesse donne. I comportamenti alimentari si acquisiscono attraverso un progressivo processo di apprendimento che inizia sin dai primissimi anni di vita ed è influenzato nei due sessi da numerosi fattori biologici e socio-economici. Quindi è importante adattare la propria alimentazione al momento della vita che si sta attraversando.

L'alimentazione corretta è importante fin dall'adolescenza, periodo caratterizzato da profondi cambiamenti fisici, psichici e comportamentali. In questa fase della vita aumenta il fabbisogno di energia e di alcuni nutrienti (come ferro, calcio e vitamine); l'alimentazione deve essere in grado di apportare tutto ciò che è necessario per l'accrescimento. Nel corso della menopausa si verifica spesso un aumento di peso e una diversa distribuzione del grasso corporeo, che si accumula soprattutto a livello addominale. Nella menopausa le donne, a causa del crollo degli ormoni estrogeni, presentano un aumento dell'accumulo di grasso viscerale tipico degli uomini.

Numerosi studi scientifici evidenziano che uomini e donne si differenziano rispetto al loro metabolismo basale che risulta più basso (-5%-15%) nelle donne rispetto agli uomini, di conseguenza mangiano quantità di cibo diverse: i maschi mangiano più delle femmine, a qualunque età. Questo perché i fabbisogni nutrizionali sono diversi, in primo luogo il fabbisogno energetico: le donne consumano meno energia, sebbene in alcune fasi o condizioni della loro vita i fabbisogni aumentino. Ciò comporta che le donne devono assumere attraverso l'alimentazione un



quantitativo di chilocalorie giornaliero più basso rispetto a quello degli uomini, pur essendo praticamente uguale per i due sessi la distribuzione percentuale dei diversi nutrienti da consumare durante la giornata per soddisfare le proprie esigenze energetiche; il fabbisogno proteico, per esempio, è lo stesso per donne e uomini, ma poiché viene calcolato in base al peso corporeo la quantità in grammi di proteine da consumare giornalmente è inferiore nella donna rispetto all'uomo.

Per mantenere sotto controllo il peso, è importante ridurre il numero di calorie quotidiane, facendo comunque in modo che l'alimentazione sia varia e comprenda tutti i gruppi alimentari principali. Il principio guida deve essere la varietà con moderazione, riducendo i grassi, i cibi troppo salati, privilegiando gli alimenti integrali ricchi di fibra alimentare, la frutta e la verdura e l'olio extravergine d'oliva.

Ciò che mangiamo influenza anche la fertilità, la gravidanza e

il futuro dei nuovi nati. Se si desidera concepire un figlio è molto importante mantenere il peso forma, perché sia il peso in eccesso che l'estrema magrezza hanno un effetto negativo sulla fertilità.

La dieta mediterranea è molto ricca di antiossidanti, che proteggono gli ovuli (e spermatozoi) dall'attacco di agenti infettivi e sostanze inquinanti. Una corretta alimentazione, già a partire dal periodo pre-concezionale, aiuta a portare avanti la gravidanza nel migliore dei modi, e riduce il rischio di parto pretermine, diabete gestazionale, e anche il feto ne trae beneficio.

Molti studi, fra i quali il progetto di sorveglianza PASSI dell'Istituto Superiore di Sanità, evidenziano come la donna sia più attenta all'alimentazione rispetto all'uomo, in tal senso il suo ruolo educativo sulle future generazioni è fondamentale. Studi condotti in alcuni paesi africani hanno evidenziato che l'educazione delle donne comporterebbe la spesa di 1 dollaro al

giorno rivoluzionando la prevalenza della fame che si ridurrebbe del 70%. Le donne consumano più frutta e verdura, legumi e alimenti integrali e dolci rispetto agli uomini che tendono a preferire cibi ricchi di grassi e proteine, alcol e bevande zuccherate e gassate. Sebbene le donne siano più propense a modificare il proprio regime alimentare, tendono ad abbandonare con più facilità la nuova dieta salutare per tornare alle vecchie abitudini; gli uomini, invece, quando scelgono di modificare la loro alimentazione sono più costanti nel seguire la nuova dieta.

Come ben si sa l'alimentazione nell'ultimo ventennio ha assunto un ruolo di primissimo piano nel mantenimento della salute nella popolazione mondiale ed è considerata come strumento essenziale di prevenzione primaria, specialmente per il mondo femminile. È, infatti, indubbia la correlazione tra alimentazione inadeguata e aumento del rischio di malattie cronico-degenerative, le cosiddette malattie non trasmis-

sibili (infarto, ictus, ipertensione, diabete tipo 2, cancro), che sono la principale causa di morte in tutto il mondo. Queste patologie sono fortemente condizionate dagli stili di vita che tra gli altri fattori comprendono le abitudini alimentari, influenzate a loro volta da fattori biologici, di genere e ambientali.

Ecco quindi che le campagne di promozione e di sensibilizzazione, dei temi legati al mondo della prevenzione femminile, acquistano una valenza importante. Proprio nel mese di marzo, come ogni anno, viene celebrato il mese della sensibilizzazione sull'attività fisica e la nutrizione. Il suo obiettivo è aumentare la consapevolezza sull'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per le persone ammalate di cancro.

Questa attività è in linea con l'American National Nutrition Month, una campagna di educazione e informazione nutrizionale. Ripetuta ogni anno, a marzo, dall'American Academy of Nutrition and Dietetics. ECPC (Coalizione Europea dei Pazienti malati di Cancro) ha sempre svolto un ruolo attivo nel promuovere il benessere delle persone affette da cancro e sta per pubblicare la sua brochure educativa "Living Well During Cancer Treatment", un dettagliato studio sull'impatto della nutrizione durante la terapia e la riabilitazione del cancro.

Nutrizionista presso U.O. Pediatria A.O.S.G. Moscati - Consulente HACCP, Igiene e Sicurezza Alimentare - Studio di Medicina Olistica Estetica e Nutrizione Clinica - Avellino